

Nuove energie e stili di vita

La lotta al cambiamento climatico non dipende solo da quello che decidono i capi di stato come Barak Obama. I veri responsabili del disastro ambientale siamo noi, con i nostri comportamenti immaturi. Siamo noi infatti a compiere quotidianamente dei veri e propri eco-crimini.



Partiamo per esempio dal nostro risveglio mattutino e dalla nostra abitudine più sacra: il caffè. Si calcola che l'energia consumata per coltivarlo, raccoglierlo, trasportarlo dai paesi tropicali, infine azionare la macchina del bar rappresenta ben il 16% del nostro consumo energetico medio. Passiamo poi alla toilette: utilizzare ogni anno rotoli di carta igienica fatta al 100% da materiale riciclato, ridurrebbe del 30% il consumo di acqua e di 3 Kilowattora quello di elettricità.

Per non parlare del milione di tonnellate di vestiti semi-nuovi che ogni anno finiscono nella spazzatura.

Una famiglia che effetta in media quattro o cinque lavatrici a settimana crea più di mezza tonnellata di CO₂, una bella fetta dell'emissione media del cittadino europeo (10 milioni). All'ultimo posto arriva lo scandalo del cibo buttato via: il 30% degli alimenti comprati viene gettato (48 miliardi di dollari finiscono nella spazzatura).

Tutto questo conferma che il riscaldamento del pianeta comincia ad essere un problema "nostro".

Esistono associazioni che cercano di sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema: Vampire Power è per esempio una associazione che ci



aiuta a combattere i "vampiri dell'energia", i succhiatori di corrente nascosti nelle nostre case. Ogni anno in America si spreca 10 miliardi di dollari per l'elettricità che si potrebbero risparmiare utilizzando elettrodomestici a consumi ridotti. Perciò prima di acquistare un prodotto bisognerebbe informarsi correttamente. Al giorno d'oggi infatti spendere poco non è sempre sinonimo di buon affare perché non si tiene conto di alcuni fattori, ad esempio i consumi elettrici e i consumi di acqua,

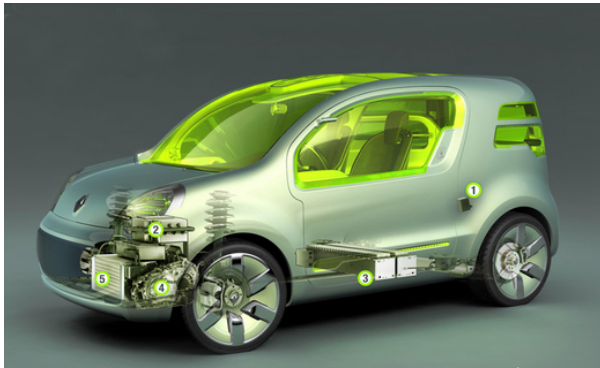
la rumorosità. Esiste però un sito, www.eurotoppen.it, che suddivide i prodotti in base al loro consumo e ci può aiutare nelle nostre scelte.

Il sito www.nonsolosolare.it offre invece suggerimenti per regalare qualcosa di veramente utile ed ecologico, ad esempio l'energia rinnovabile, magari sottoforma di caricabatteria di cellulari, di palmari. Un esempio può essere quello del caricabatteria ad energia solare di ideazione orientale che, quantomeno dal punto di vista estetico, stravinca.

Si chiama IPetals ed è un caricatore particolare composto da più micropanneli sovrapposti, con la speciale caratteristica di aprirsi come i petali di un fiore, aumentando considerevolmente la superficie esposta al sole.



Ma anche la grande industria sembra essersi accorta che bisogna cambiare strategia, non solo per vendere di più, ma anche per aiutare il cittadino a fare scelte consapevoli. Un esempio è quello della casa automobilistica francese Renault che, anche grazie ad un aiuto del governo transalpino, propone grandi innovazioni per il 2010, tutte guidate da una filosofia attenta all'emergenza ambientale, un fenomeno non più ignorabile; una strategia orientata su creazioni di modelli sempre meno inquinanti, il riciclaggio di materiali, il lancio definitivo dell'automobile elettrica.



Matteo Erba e Luca Branca